



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI POSITANO e PRAIANO

“Lucantonio Porzio”

Via PASITEA 308 – 84017 POSITANO (SA) TEL/FAX 089 875

166 C.F. 96003610654 - C.M. SAIC873005

saic873005@istruzione.it – saic873005@pec.istruzione.it – www.icsporzio.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

a.s. 2023/2024

Direttiva M. 27/12/2012-CM n° 8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013- Nota Ministeriale prot. n. 2563- del 22 novembre 2013- Nota Ministeriale prot. n.3587 del 3 giugno 2014

Come noto, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il PAI non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del PTOF, né come un documento per chi ha BES, ma è **lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.**

Lo scopo del Piano Annuale per l'Inclusività è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante.

Il PAI, infatti, va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il PAI è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato:

- su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

“Ogni allievo porta con sé il dono dell'unicità”.

È per questo che non esiste un essere “diverso”.

Ci sono solo infinite combinazioni di comunicazione d'amore possibile per illuminare magicamente il sentiero dello stare tutti insieme.

È così che il sapere condiviso prende vita e diviene crescita nel benessere.

Parte I– analisi dell’Istituto relativa all’a. s. 2022/2023, per l’individuazione dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	TOT 11
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> tra cui minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici (di cui il minorato udito)	11
Nel numero totale degli alunni h, sono presenti 3 alunni certificati in corso d’anno scolastico e per i quali sono stati previsti P.E.I. provvisori	
2. disturbi evolutivi specifici	TOT 18
➤ DSA	18
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	/
<input type="checkbox"/> Borderline cognitive (alunni H e svantaggio BES)	/
<input type="checkbox"/> Altro	/
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) BES	TOT 15
➤ Socio-economico	2
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (alunni stranieri)	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	2
<input type="checkbox"/> Altro (sfera dello sviluppo /sfera emotiva/sfera sociale, difficoltà di apprendimento, disturbo del linguaggio)	9
<input type="checkbox"/> Totali	44
% su popolazione scolastica	9,19%
N° PEI redatti dai GLO (punto 1)	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (punto 2 e 3)	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (punto 3)	15

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	Sì
	Attività di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc)	Sì
AEC	Attività individualizzate	Sì
	Attività di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

OPERATORI SS.SS. E SS.AA.		Sì
Funzioni strumentali		Sì
Referenti commissioni		NO
Referenti d'Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		No
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì			
	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	No			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì			
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Rapporto docenti per numero di alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		x			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

7
7
7

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLHI, il GLH Operativo, il GLI e i GLI dedicati;
- individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio- sanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola;
- partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi Sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato) finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

RESPONSABILE DI PLESSO

- Collabora con le FF.SS dell’Area 3 nell’organizzazione e nella realizzazione di attività, uscite didattiche, manifestazioni culturali utili a potenziare le pratiche inclusive.

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano e segnalano i BES presenti nelle loro classi alle FF.SS. Area 3;
- Raccolgono e consegnano in segreteria i documenti (PDP,PEI) completi delle firme dei docenti;
- presiedono i Consigli di classe/interclasse/intersezione per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni delle varie tipologie di BES;
- partecipano agli incontri del GLH Operativi e agli incontri del GLI.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES, condividendo strategie e azioni formative specifiche, che dovranno essere sempre adottate dall’intero team docenti;
- aggiornano costantemente il PDP rispetto agli obiettivi intermedi e finali e agli incontri con le famiglie;
- favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione di tutti gli alunni valorizzandone le differenze;
- si attivano per organizzare situazioni metodologico – didattiche coerenti con gli stili cognitivi e affettivo – relazionali degli alunni soggetto dei processi, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai bisogni dei singoli alunni e compatibili con l’assetto didattico – organizzativo della classe.

DOCENTI CURRICOLARI

- Accolgono eventuali alunni con BES nel Gruppo classe, favorendone l'integrazione/inclusione;
- partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- collaborano, con i docenti di sostegno, alla formulazione del PEI, firmandolo in tutte le sue parti e, successivamente, predispongono interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno DA;
- predispongono ed attuano PDP firmandoli in tutte le sue parti;

- realizzano il progetto verticale di inclusione "Non uno di meno" e il progetto verticale di continuità e orientamento "Bussola"

- tengono rapporti con le famiglie, eventuali esperti ASL e operatori comunali;

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 – SUCCESSO FORMATIVO: REFERENTE BES

- collaborano con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per la realizzazione di
- Si occupa di verificare periodicamente la pubblicazione di bandi di concorso, gare, eventi, uscite didattiche, manifestazioni culturali utili a potenziare le pratiche inclusive, olimpiadi (rispetto ai contenuti delle discipline), da proporre agli alunni dell'Istituto, per favorire il successo formativo e valorizzare le eccellenze (in collaborazione con l'animatore digitale);

DOCENTI DI SOSTEGNO

Secondo la normativa vigente (L. n. 104, n. 507, n. 328), il sostegno è dato alla classe e non

agli alunni, pertanto l'integrazione e l'inclusione degli stessi è una corresponsabilità e non una responsabilità esclusiva dell'insegnante di sostegno.

- effettua una ricognizione delle risorse presenti sul territorio, utilizzabili a supporto dell'azione scolastica;
- favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo delle personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari;
- collabora con le altre FF.SS. al fine di coinvolgere al meglio gli studenti in tutte le attività;
- controllano la documentazione in ingresso e in uscita;
- supporta i docenti nella rilevazione degli alunni con varie tipologie di BES, fornendo gli strumenti atti in tal senso;
- coordinano i docenti nella progettazione e stesura definitiva del PEI e del PDP;
- partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- controlla i PDP individualizzati redatti a inizio anno scolastico e i PDP di eventuali nuovi casi, redatti in itinere, anche in collaborazione con i responsabili di plesso (da consegnare, completo di firme docenti, entro il 30 ottobre per i PDP già attivati ed entro il 30 novembre per le nuove certificazioni o per le nuove individuazioni), e ne verifica la corretta compilazione;
- tengono rapporti con la famiglia, esperti ASL e operatori comunali; ● sono parte della Commissione H per un miglioramento del servizio; ● partecipano agli incontri del GLHO e del GLHI;
- aggiornano continuamente i dati in base alle nuove segnalazioni (con il supporto dello staff di segreteria);
- verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi;

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 – SUCCESSO FORMATIVO: REFERENTE H

- coordina i progetti finalizzati al recupero e al potenziamento;
- Partecipa agli incontri della commissione H e presiede, in qualità di delegato del DS, gli incontri di accertamento che, nelle certificazioni specialistiche, sono presenti in tutti i corsi del GLHO e del GLHI alla successiva stesura del PDP;
- supporta le sedute del GLHO e del GLHI nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- partecipa, agli incontri del Gruppo di lavoro per gli alunni DA al di fuori della struttura scolastica "Area BES" del sito ed altri spazi di condivisione, d'intesa con l'animatore digitale, per promuovere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità (supportata tutta la documentazione da produrre durante l'anno scolastico: PEI, PDF (da consegnare, completo di firme docenti, per l'inclusione e la continuità), all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- controlla, a fine anno scolastico, le relazioni finali sugli alunni con BES, che contengano le risultanze delle verifiche degli obiettivi indicati nei PDP, evidenziando i collegamenti tra i dati e i risultati, e convalida il DS nell'accertamento che, nelle certificazioni specialistiche, curricolari della classe, i progressi e i risultati raggiunti, le strategie, i metodi adottati e, siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PEI e del PDP;
- verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi;
- utilizza l' "Area BES" del sito ed altri spazi di condivisione, d'intesa con l'animatore digitale, per promuovere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità;
- promuove, coordina e organizza tutte le attività al fine di favorire sempre e comunque l'inclusione di tutti gli alunni;
- supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;

gli strumenti utilizzati.

REFERENTE BULLISMO

● Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo;

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) E GLI DEDICATO

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente a un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Sono previste almeno due riunioni: una all'inizio dell'anno scolastico, entro il 30 novembre, termine ultimo per la consegna dei documenti relativi agli alunni con BES, un'altra alla fine dell'anno scolastico, per verificare i risultati attesi e/o disattesi in merito agli interventi svolti per garantire l'inclusione. Inoltre, prima della stesura del PDP, il Dirigente Scolastico potrà decidere di convocare e presiedere un **GLI DEDICATO**, a cui parteciperanno il referente GLI, che verbalizzerà la seduta, i docenti, i genitori dell'alunno/o per cui richiesto l'incontro ed eventuali tra famiglie esterne, al fine di realizzare un'opportuna sinergia tra i vari soggetti e appoiarsi all'Assessorato territoriale relativamente ad azioni di supporto all'attività didattica;

REFERENTE GLI

● Presiede, in qualità di delegato del DS, le riunioni del GLI, predisporre gli atti necessari alle sedute;

● verbalizza le sedute;

● contribuisce al superamento dei problemi esistenti nelle classi con alunni con BES, attraverso sperimentazione di metodologie didattiche e strategie organizzative per l'inclusione;

● fa da mediatore tra famiglie esterne e strutture del territorio, al fine di realizzare un'opportuna sinergia tra i vari soggetti e appoiarsi all'Assessorato territoriale relativamente ad azioni di supporto all'attività didattica;

● diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione del settore;

GLI (GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP DELL'ISTITUTO)

● collabora alla stesura e alla revisione del presente documento ed alla definizione di indicatori utili a misurare la qualità dell'inclusione e degli apprendimenti del Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici (o almeno inizio e fine anno scolastico) coordinati dal Dirigente Scolastico (o suo delegato) con la partecipazione della I.S. area 5/Referente H, dei docenti di sostegno, degli insegnanti curricolari (o almeno una rappresentanza), di una rappresentanza dei genitori e dei rappresentanti ASL, con la funzione, tra le altre, di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni DA.

REFERENTE ADOZIONI

● Partecipa a iniziative formative inerenti alle tematiche delle adozioni e promuove il successo formativo degli alunni adottati.

ANIMATORE DIGITALE

In particolare lavora per:

L'animatore digitale contribuisce al processo inclusivo attraverso:

- verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili;
- la diffusione di innovazioni didattiche ed organizzative;
- la spiegazione, in minicorsi individualizzati di applicazioni utili per la didattica inclusiva; ● esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;
- l'organizzazione essenziale di corsi di alfabetizzazione informatica per gli alunni; ● la guida all'uso didattico dei software delle LIM;
- verificare che i modelli per la stesura del PEI ed il PDF siano sempre aggiornati e, nel caso contrario, prevedere l'adozione sempre univoca di nuovi modelli.

GLI (GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP OPERATIVO)

(Per ogni alunno con sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; ● previene il gruppo di lavoro, composto di norma dal Dirigente scolastico, da almeno un insegnante del consiglio di classe/interclasse e genitore (preferibilmente il coordinatore) dagli specialisti della azienda sanitaria, dall'educatore, dall'assistente sociale dove sia presente, dai genitori dell'alunno, dai chinesiologi, dall'insegnante specializzato tenuto necessario, per eventuali accertamenti diagnostici;

● elabora il Piano Educativo Individualizzato o, almeno, individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;

● elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo;

● è responsabile della realizzazione del Progetto Verticale di Continuità e orientamento "Bussola" che prevede:

REFERENTE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

● è responsabile della realizzazione del Progetto Verticale di Continuità e orientamento "Bussola" che prevede:

- efficaci azioni di accoglienza per un positivo inserimento a scuola di tutti gli alunni;
- progetta attività di orientamento in ingresso, durante il percorso formativo e in uscita;
- progetta azioni di continuità specifiche per alunni con BES e H.

- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Il GLH operativo si riunisce almeno due volte all'anno, il primo generalmente entro novembre/dicembre ed il secondo entro aprile/maggio.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera il progetto verticale di inclusione “Non uno di meno” e il progetto verticale di continuità e orientamento “Bussola”; □ delibera il PAI proposto dal GLI;
- definisce i criteri programmatici miranti a incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;
- delibera il piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico con riferimento alle tematiche dell'inclusione.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaborano con i docenti per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.

ASSISTENTE MATERIALE

Favorisce la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli stessi e collaborando alla risoluzione dei problemi materiali.

ASSISTENTE EDUCATIVO

Favorisce la partecipazione degli alunni DA o con BES al percorso educativo-didattico.

SEGRETERIA SCOLASTICA

Collaborano con le FF.SS. per migliorare la modalità di archiviazione dei documenti relativi agli alunni con BES, DSA, agli alunni DA ed agli alunni stranieri per una più efficace fruibilità dei dati.

Necessità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti anche nel caso di un'eventuale riattivazione della DAD.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno dovranno partecipare a corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Sono presenti all'interno dell'istituto docenti già formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere una formazione volta al coinvolgimento dei docenti in merito alle modalità da mettere in atto nell'azione didattica quotidiana; in questo modo si sentiranno non semplici destinatari e uditori, ma professionisti capaci di attivare interventi efficaci, orientati all'inclusione nel normale contesto del fare scuola.

Per questo motivo si prevedono interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- formazione di italiano L2 per alunni non italofoni;
- gestione della classe da remoto;
- uso di App didattiche;
- uso App per generare audiovideo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, anche in caso di riattivazione DAD

Alla base del PEI, del PDP e della realizzazione delle attività vi è una piena condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti, curricolari e di sostegno ove presenti.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive consistono in:

- rilevare a inizio anno scolastico i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali;
- definire gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione a quelli previsti per l'intera classe, nonché attuare percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- monitorare ed eventualmente riprogettare gli interventi nel corso dell'anno scolastico;
- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando la situazione di partenza e i progressi in itinere;
- utilizzare, in fase di verifica, strumenti compensativi e misure dispensative in rapporto alle specifiche capacità evidenziate dai singoli alunni;
- dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause ed eventuale gestione dell'ansia;
- in alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti, che consentano egualmente di verificare le abilità e le competenze;
- adottare sistemi di valutazione condivisi che tengano conto delle difficoltà e delle capacità di ogni singolo alunno;
- valutare le competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati dal PEI o dal PDP e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisporre una valutazione intermedia al primo quadrimestre dell'anno scolastico che documenti gli interventi e i risultati raggiunti, in modo da poter eventualmente redigere una rimodulazione degli interventi (DSA e BES);
- predisporre relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti;
- attenersi, in caso di alunni stranieri e/o adottati, alle indicazioni e alle strategie fornite dai rispettivi protocolli;
- in caso di riattivazione della DAD prevede una rimodulazione della progettazione e dei documenti utili all'individuazione dei bisogni speciali (PEI e PDP).

La scuola, attraverso il CdD, valuta il contributo che ha dato, il percorso lungo il quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione, infatti, è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza. Il CdD, inoltre, assume punti di criticità su cui intervenire e si pone obiettivi a breve termine (un anno) e a lungo termine (2/3 anni). A fine anno gli obiettivi andranno verificati e i risultati di verifica, saranno il tassello per il PAI successivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Si assegnano insegnanti di sostegno alle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92;
- nelle programmazioni dovranno essere esplicitati i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline per costruire i percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati;
- nel Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione sono predisposti, ove necessario, i PDP che devono essere firmati dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- si realizza la collaborazione tra Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione e figure esterne specializzate, per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe;
- si predispose il servizio di educativa in modalità individualizzata anche in caso di DAD;
- si prevede di attivare lo sportello ascolto anche in modalità a distanza;
- si prevede una collaborazione con i centri territoriali di supporto ai bisogni educativi speciali (CTS), facenti capo all'ICS Calcedonia sito in Salerno, anche in modalità a distanza;
- i docenti e il personale ATA collaborano per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata;
- le famiglie sono coinvolte nella realizzazione di un ambiente sempre più inclusivo, attraverso momenti di incontro/ scambio di necessità e bisogni;
- interventi programmati di recupero/supporto/potenziamento per tutti gli alunni;
- modulazione delle risorse disponibili per attivare progetti e interventi inclusivi;
- didattica laboratoriale a finalità inclusiva per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo, a classi aperte);
- in caso di DAD si prevedono attività di piccolo gruppo, utilizzando le stanze della piattaforma in uso;
- recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze, anche in modalità DAD;
- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze (tutoring, lavoro a coppie, a piccoli gruppi).

Si sottolinea l'importanza di:

- rendere più funzionale all'attività didattica l'orario di eventuali educatori e/o assistenti materiali;
- ottimizzare gli interventi dei docenti di sostegno nelle classi di riferimento;
- in caso di più interventi sulla stessa classe da parte di diversi operatori, coordinare gli interventi in modo da ottimizzare gli stessi, fornire il più ampio raggio di copertura ed evitare sovrapposizioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si effettueranno collaborazioni con i seguenti Enti e figure:

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno ai docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico del PEI.

ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI DI POSITANO E PRAIANO

- Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

COOPERATIVE SOCIALI

- Gestione servizi di educativa specialistica per l'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Altresì, sarà importante coinvolgere le famiglie nel processo di formazione/informazione, anche con la presenza di esperti del settore (psicologi, informatici, docenti specializzati o formati etc..) per poter migliorare la qualità di vita, il benessere socio-emotivo e rendere più efficaci gli interventi didattici inclusivi nelle seguenti tematiche:

- modello senza zaino;
- bullismo, cyberbullismo;
- sicurezza digitale;
- genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità d'azione)

Una scuola inclusiva non può affidarsi esclusivamente alla pratica della lezione frontale, ma deve prevedere più approcci quali:

- lezione dialogata;
- lezione dibattito;
- lavoro in piccolo gruppo, con cooperative learning e tutoring.

Una buona scuola inclusiva deve tener conto **dell'alfabetizzazione emotiva** di tutti i suoi alunni, affinché sviluppino una buona immagine di sé e dell'altro da sé, migliorino la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali. A tal proposito, si consiglia di inserire nella progettazione, per l'a.s. 2020/21, attività che promuovano le relazioni tra gli alunni in modo che i gruppi classe risultino resilienti. In un'ottica di alfabetizzazione emotiva, inoltre, si auspica che siano estese, a tutto l'istituto comprensivo, laboratori educativo-teatrali.

Naturalmente è importante far riferimento a metodologie didattiche efficaci. Il presente documento ne prende in esame alcune:

- **Scuola senza Zaino:** il nostro Istituto ha aderito da alcuni anni alla rete nazionale "Senza Zaino", che realizza un modello pedagogico di matrice montessoriana, altamente inclusivo. Dopo una formazione biennale dei docenti, gradualmente il modello è stato

inserito prima alla scuola dell'infanzia e successivamente alla scuola primaria.

Vista la comprovata efficacia di tale metodologia didattica e le ricadute positive sulla formazione degli alunni, in particolare quelli con bisogni educativi speciali, per l'anno prossimo l'obiettivo è di confermare il modello "Senza Zaino" in tutte le classi della scuola primaria, almeno per le parti che potranno essere adottate compatibilmente alla situazione di emergenza epidemiologica da Covid, che impone misure di sicurezza molto rigide, non consentendo, ad esempio, il lavoro di piccolo gruppo.

- **Masterylearning**, che si compone di tre fasi:
 1. esame dei prerequisiti;
 2. definizione degli obiettivi;
 3. programmazione del percorso didattico, prevedendo interazioni con gli allievi e tra gli allievi attraverso la didattica "peer to peer".
- **Co-teaching**, che prevede varie modalità di intervento:
 1. una classe viene divisa in due gruppi eterogenei e lavora con due docenti sugli stessi argomenti;
 2. una classe viene divisa in due o più gruppi di livello, gestiti da insegnanti diversi.
- **Didattica laboratoriale a classi aperte**, che prevede diverse tipologie di intervento. Di seguito decliniamo alcuni esempi:
 1. momenti di potenziamento e di recupero delle abilità linguistiche e matematiche, attraverso metodologie condivise dalla rete di scuole (metodo LESF, robotica educativa, ecc.), in giorni prestabiliti;
 2. momenti di lettura animata in giorni prestabiliti;
 3. momenti di scrittura creativa in giorni prestabiliti;
 4. momenti di lavoro creativo in giorni prestabiliti;
 5. stesura del giornalino scolastico in giorni prestabiliti;
 6. visione di un film con cadenza mensile, ecc.

- **Apprendimento cooperativo**, un metodo di insegnamento/apprendimento basato sul principio per cui ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri. In un ambiente cooperativo, ciascuno ha qualcosa da dare agli altri e qualcosa da ricevere, e questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo.

Con l'apprendimento cooperativo si potenzia:

1. il ruolo attivo dello studente e si facilita l'apprendimento significativo;
2. l'interdipendenza positiva che diventa responsabilità individuale e di gruppo;
3. l'interazione "face to face", che diventa insegnamento e uso consapevole delle competenze sociali;
4. la conoscenza e la fiducia nel gruppo, che riducono l'emarginazione;
5. la comunicazione chiara dei propri pensieri, tale da potenziare le abilità divulgazione e di argomentazione delle proprie idee;
6. il conflitto cognitivo, poiché le discussioni e le critiche diventano discussioni propositive per il raggiungimento di un nuovo equilibrio.

Un buon apprendimento cooperativo si avvale della tecnica del tutoring, cioè dell'insegnamento reciproco tra alunni, che ha ripercussioni positive in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazioni e autostima.

- **Metodologia Flipped Classroom**, da attuare in modo analogico o attraverso piattaforme informatiche (Edmodo, Padlet, ecc).

- **Didattica metacognitiva**, che:
 1. pone le basi di un metodo di studio efficace;
 2. sviluppa nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, quando è opportuno farlo e in quali condizioni, rendendolo gestore diretto dei propri processi cognitivi;
 3. consente ai docenti di non separare rigidamente gli interventi di recupero, o sostegno individualizzato, dalla didattica curricolare, perché si fonda su un riferimento metodologico comune (la metacognizione e le strategie cognitive);
 4. utilizza una serie di collegamenti operativi tra insegnamento curricolare e speciale e tra gli alunni stessi (tecniche di insegnamento reciproco, apprendimento cooperativo, tutoring).
- **La Didattica dell'errore**, che:
 1. mette in condizioni l'alunno di saper trarre dagli errori commessi, tutte le informazioni necessarie per realizzare il vero apprendimento;
 2. identifica nello sbaglio commesso un'opportunità preziosa, per realizzare un cammino di conoscenza consapevole e autentico;
 3. consente all'alunno un itinerario di apprendimento basato sulla ricerca e sull'autoconsapevolezza dei progressi realizzati.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati negli ultimi anni nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva":

- **Progetto di recupero e potenziamento**, per la scuola Primaria e scuola Secondaria delle abilità linguistiche e logico-matematiche;
- **"Il mio amico Bee Bot"**, progetto per la scuola dell'Infanzia, per potenziare le abilità matematiche e linguistiche, attraverso una metodologia sul gioco in un approccio di tipo socio-costruttivista;
- **"Bee – Bot ci accompagna nella scuola dei grandi"**, progetto per la scuola Primaria, in continuità con la scuola dell'Infanzia, per potenziare e raggiungere le competenze logico- matematiche e linguistiche;
- **"Leggo ergo sum"**, progetto promosso per tutte le sezioni e le classi dell'istituto, finalizzato a favorire la crescita emotiva;
- **"Bussola"**, Progetto di continuità e orientamento formativo che coinvolge scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, prevedendo anche un'azione di raccordo con le scuole Secondarie di II grado del territorio, al fine del conseguimento di risultati scolastici positivi e quindi del successo formativo nella prospettiva dell'apprendimento permanente (lifelong learning).

Valorizzazione delle risorse esistenti Risorse**beni materiali:**

- Notebook acquistati durante l'emergenza epidemiologica per dotare tutti gli alunni di dispositivi digitali per la didattica a distanza;
- utilizzo degli spazi per attività motorie e utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

Risorse umane e professionali:

- individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di

distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;

- valorizzazione delle conoscenze e delle competenze in materia di B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;
- valorizzazione delle competenze dei docenti in materie psico-pedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto prevede la partecipazione di soggetti esterni, come gli EE.LL. che forniscono servizi di educativa specialistica (Positano e Praiano) e di sportello ascolto (Positano e Praiano).

L'Ambito SA24, di cui fa parte l'istituzione scolastica, costituisce un ulteriore supporto, per la realizzazione di reti di scopo sull'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine e grado scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Il concetto su cui si fonda tale passaggio è quello di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In tale prospettiva fondamentale risulta essere il progetto verticale di orientamento "Bussola", che prevede azioni formative di accompagnamento degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, per garantire un percorso coerente e unitario. A tal fine sono realizzati anche dei raccordi tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), mediante confronti periodici tra i docenti di ordini contigui, al fine di concordare competenze in uscita e prerequisiti di accesso.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2023